

# GLI STRUMENTI FINANZIARI DEL POR CReO

a cura della  
REDAZIONE

## THE FINANCIAL TOOLS OF POR CREO

*The availability of financial and credit resources is fundamental to face the structural problems of the tuscan productive system. Upstream, there is the entrepreneurial model but also a scarce inclination of the banking system to finance innovative projects, especially the birth of new enterprises. For this reason the Region, through the POR CReO FESR, decided to intervene creating new financial tools able*

Tante piccole e medie imprese che faticano a trovare supporto per i propri progetti di investimento: la disponibilità di risorse finanziarie e creditizie è fondamentale per affrontare i problemi strutturali del sistema produttivo toscano. A monte c'è il modello imprenditoriale, certo, ma anche la scarsa propensione del sistema bancario a finanziare progetti innovativi, soprattutto quando si tratta di sostenere la nascita di nuove imprese, tanto più se si tratta di spin-off di strutture di ricerca.

Per questo la Regione Toscana, attraverso il POR CReO FESR, ha deciso di intervenire creando nuovi strumenti finanziari in grado di sostenere processi di crescita e sviluppo di nuove opportunità. Per le imprese esistenti, di cui si rafforzano gli aspetti patrimoniali, e per quelle di nuova costituzione, con particolare attenzione agli spin-off di organismi di ricerca, favorendone lo sviluppo nelle fasi iniziali di vita.

Gli "Interventi di garanzia per gli investimenti" (Linea di intervento 1.4 b 1), con una dotazione complessiva di 33 milioni di euro, prevedono la concessione di una garanzia dell'80% su finanziamenti delle PMI per investimenti, R&S e microcredito. Sono ammessi finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria, prestiti partecipativi e microcredito su investimenti effettuati nel territorio della Regione Toscana da PMI operanti nei settori industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.

Le operazioni garantibili dovranno rispettare le disposizioni del Reg. CE 800/08 e avere una durata compresa tra 18 e 144 mesi. L'importo massimo garantito è fissato in 800 mila euro per singola impresa, tenuto conto del capitale già rimborsato.

Questi interventi sono stati attuati nell'ambito del Protocollo d'intesa "Emergenza Economia" sottoscritto alla fine del 2008 dalla Regione Toscana con 28 istituti bancari, di cui 2 gruppi bancari ed una federazione di banche. Il Protocollo fissa gli spread massimi di tasso, significativamente migliori di quelli reperibili sul mercato e continuamente rinegoziati date

le mutate condizioni dei mercati finanziari: la Regione Toscana ne concorda la variazione con l'impegno delle banche ad accelerare i flussi di credito necessari alle imprese.

Il POR CReO include inoltre "Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa dei confidi" (Linea di intervento 1.4 b 2). Su questo versante, la Regione ha avviato nel 2005 un percorso di riforma finalizzato a creare un sistema regionale di garanzia a rete, caratterizzato dalla presenza di pochi confidi con caratteristiche rispondenti ai requisiti introdotti da Basilea II, nella prospettiva strategica di migliorare l'accesso al credito e favorire il rafforzamento della struttura finanziaria delle piccole e medie imprese.

In una prima fase è stata implementata un'azione di incentivazione dei processi di fusione e aggregazione tra i confidi e di sostegno alla loro evoluzione organizzativa e patrimoniale nell'ambito dell'Area 7 del Patto per lo sviluppo "Accesso al credito per le PMI nell'ottica di Basilea II per un importo pari a 7.368.000 euro".

Nel 2008 è stata avviata una seconda fase di intervento per sostenere ulteriori processi evolutivi dei confidi e la loro iscrizione all'elenco dell'art. 107 del TUB con una dotazione di risorse pari a 6 milioni di euro.

Alla fine di questo processo il sistema delle garanzie in Toscana vede, tra i principali operatori, pochi soggetti garanti con caratteristiche rispondenti ai requisiti introdotti da Basilea II e che coprono circa il 90% dell'operatività di tutti i Confidi operanti in regione, in termini di garanzie concesse e di patrimonio. È stato inoltre aperto un bando destinato ai confidi iscritti all'elenco ex art. 107 del TUB, in grado di fornire una garanzia conforme ai requisiti previsti dall'Accordo di Basilea, per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese a titolo gratuito, con una disponibilità di risorse pari a 5,5 milioni di euro.

La Regione Toscana, inoltre, partecipa insieme alle fondazioni bancarie al Fondo "Toscana Innovazione" per contribuire a creare in Toscana un ambiente favorevole al capitale di rischio; nato per iniziativa di attori locali, il Fondo vede il coinvolgimento di tutte le fondazioni bancarie toscane. Il Fondo "Toscana Innovazione", con una dotazione di 44,4 milioni di euro è destinato a PMI nelle fasi iniziali di vita (il cosiddetto early stage), ma anche a imprese che intendono attuare programmi di crescita aziendale (expansion). Il fondo interviene su imprese operanti in tutti i settori di attività economica, a esclusione dell'agricoltura, della pesca e del commercio, e opera acquisendo partecipazioni nel capitale sociale delle imprese fino a 5 milioni di euro. Il fondo può permanere nella compagine sociale delle società partecipate per un periodo compreso tra cinque e sette anni.

Tra le misure di ingegneria finanziaria cofinanziate dal FESR figura anche il Fondo rotativo (Linea 14 a2), consistente in un aiuto rimborsabile a tasso zero del 60% del programma di investimenti in attivi materiali, immateriali, alcuni servizi di consulenza, partecipazione a fiere, costi di brevetti e altri diritti di proprietà industriale, ammesso a seguito dell'istruttoria. L'investimento previsto può andare da 50.000 a 2 milioni di euro. Attualmente possono presentare domanda di aiuto solo le imprese artigiane in quanto, per carenza di risorse, è stato chiuso l'accesso alle imprese industriali e cooperative.

to support growth and development process. For existing enterprises and for the new one, with a particular attention paid to the spin-offs of research bodies, helping their development in the initial stages. The "intervention for investments guarantee", equipped with 33 million euros, foresees the grant of a guarantee of the 80% of funds of SMEs for investments, R & D and microcredit on investments carried out in the tuscan territory. The guaranteeable operations should have a life between 18 and 144 months. These interventions have been implemented in the Protocol of Agreement "Emergenza Economia" signed in 2008 by the Regional Council with 28 financial institutions. The protocol fixes the maximum spreads, significantly better than those on the market and continuously renegotiated. The POR CReO includes "interventions supporting capitalization and organizational evolution of credit" and started in 2005 a reformation process aimed at creating a regional guaranteeing system, in the strategic perspective of improving the credit access and to support the strengthening of the financial structure of small and medium businesses. At the end of this process, the guaranteeing system in Tuscany has few guaranteeing players with characteristics matching the requirements of Basilea II, covering about the 90% of the operativity of all credits working in the region. The Region also participates together with financial institutions to the "Tuscany Innovation" Fund, of about 44.4 million euros, to create a positive environment for capitals. It is destined to the SMEs in their early stages but also to enterprises intending to expand their company. The fund intervenes on enterprises working in all fields of economic activities and works acquiring participations in the equity of enterprises up to 5 million euros. The fund can stay in the equity for a period between five and seven years. The rotating fund, consisting in a free finance refundable help of about 60% of the investment programme is yet another financial engineering tool. Currently the application can be entered only by manufacturing companies due to lack of funds.